

L'EVENTO CULTURALE 2024

Festival delle Mente, oggi il via Parte l'edizione della gratitudine

Alle 17.15 lectio inaugurale in piazza Matteotti dell'epistemologa Luigina Mortari
C'è anche la scrittrice Silvia Avallone e il suo viaggio letterario per esplorare il male

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Finalmente ci siamo, scatta oggi l'edizione numero 21 del Festival della Mente. Sotto al tendone di piazza Matteotti, alle 17 il saluto delle autorità per il via ufficiale, con la presenza della sindaca Cristina Ponzanelli e della direttrice della manifestazione Benedetta Marietti, insieme al presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino e all'assessore regionale Giacomo Giampedrone. Il tema della gratitudine, scelto per questa tornata, lega interventi di numerose personalità di spicco del panorama culturale contemporaneo, tra scrittori, scienziati, filosofi, storici, sportivi, psicanalisti, antropologi e artisti. Il via alle 17.15, in piazza Matteotti, con la lectio inaugurale "Sulla gratitudine, ovvero la gioia della cura" con l'epistemologa Luigina Mortari, docente di filosofia dell'educazione e della cura. Viviamo in un tempo sottoposto a una logica meramente utilitarista, per la filosofia tuttavia la logica che è alla radice della vita è quella della cura. La società resiste all'incuria e alla violenza, solamente grazie chi sa agire secondo l'etica della cura, venendo ricompensato con la gioia della gratitudine.

Alle 18.30 (Impavidi), l'esperto di colture arboree Giuseppe Barbera e la scrittrice Nadia Terranova, accompagnati dagli acquarelli dell'illustratore Michele Tranquillini danno vita a una riflessione sul rapporto tra uomo e natura nell'incontro La gratitu-



Una recente edizione del Festival della Mente

dine dei luoghi. Gli elementi sono protagonisti di tutte le cosmogonie, ma è il fuoco a fare da protagonista in Sicilia, a scatenare più di tutti memorie, sogni e sentimenti. Si può essere grati al fuoco?

Alle 21 in piazza Matteotti, la scrittrice Silvia Avallone guida gli spettatori in un viaggio attraverso la letteratura per esplorare il male, compiuto e subito, nell'incontro "Perché siamo grati alla letteratura?" Anche le narrazioni di vite e persone immaginarie ci aiutano a comprendere che siamo fatti di libertà e cambiamento, sempre più forti del male che ingabbia e annienta.

Attenzione alle 21.15 (ancora agli Impavidi), ecco quello che è stato definito il ri-

tono "E tu risplendi, invece", con la poetessa Mariangela Gualtieri, che ripercorre i suoi versi più recenti attraverso capitoli di ringraziamento alle meraviglie del mondo, intrecciate tuttavia all'orrore

Appuntamento con la poetessa Mariangela Gualtieri "E tu risplendi, invece"

che ci circonda. L'artista in sostanza esorta a prestare attenzione allo splendore, coltivando un quotidiano spirito grato. Protagonista dell'ultimo incontro della prima giornata è lo scrittore e studioso del pensiero antico Matteo

Nucci, amico di lunghissima data della rassegna, che anche quest'anno propone un trittico di incontri con l'obiettivo di andare a rileggere il concetto di gratitudine attraverso la lente della mitologia. Alle 23, in piazza Matteotti, si svolge il primo degli appuntamenti intitolato "La gratitudine degli amanti" che vede protagonisti Penelope e Odisseo con le loro storie d'amore immortale.

Tutti o quasi gli eventi odierni, fanno registrare sulla carta il tutto esaurito. Ma ci sarà una finestra poco prima dell'inizio di ogni incontro, nella quale c'è la possibilità di recuperare uno dei preziosi tagliandi e partecipare in extremis. —